



## MedTech, un mercato da 27 miliardi



di sandra riccio

E' già stata ribattezzata Medicina 2.0. Si tratta del medtech, vale a dire una nuova medicina enormemente potenziata dai progressi offerte dalle tecnologie emergenti. Questo nuovo mondo, fatto di interventi per mano di robot, diagnosi più precise via Intelligenza artificiale o di dispositivi medici indossabili, rappresenta un'opportunità anche per gli investitori che puntano su un settore in forte crescita nel lungo periodo. I numeri sono già importanti ma il trend offre cifre sorprendenti. «Il mercato medtech vale intorno ai 27 miliardi di dollari a livello globale ma è visto quadruplicare a quota 92 miliardi già entro il 2025» spiega Andrea Mossetto, Investment Specialist di Cpr Am ([Amundi](#)).

La crescita è sostenuta da diversi macro-andamenti di lunghissimo periodo. Primo tra tutti l'invecchiamento progressivo della popolazione. Questo fenomeno implica la necessità di una maggior assistenza medica nei prossimi anni. A questo aspetto si aggiunge la generale tendenza a seguire uno stile di vita sano. Questo significa che le persone sono disposte a spendere di più per assicurarsi le novità che migliorano la salute. Infine, l'innovazione tecnologica offre di continuo nuove soluzioni nel campo della robotica chirurgica, degli impianti high-tech o di strumenti diagnostici più precisi. Si tratta solo di alcuni esempi.

Perché vale la pena puntare su questo nuovo comparto? «Di fronte a una popolazione in crescita e sempre più anziana, il settore sanitario deve adattarsi al gran numero di pazienti e alle esigenze di questi che sono in continua evoluzione – dice Andrea Mossetto -. Grazie a una costante innovazione, le tecnologie mediche possono migliorare la qualità delle cure e fornire assistenza a tutti i livelli. Trattamenti più rapidi, semplici ed efficaci rispondono anche al bisogno di contenimento dei costi, consentendo di ridurre le spese sanitarie per tutti, dai governi, ai pazienti».

Per l'esperto, è in atto una tendenza all'accelerazione verso la convergenza della tecnologia e dell'assistenza sanitaria grazie a una nuova visione del paziente incentrata sui suoi bisogni. Nuove categorie di società che operano nella tecnologia sanitaria stanno emergendo e sconvolgendo il modello sanitario tradizionale. «Oggi vediamo diverse grandi aree di opportunità: nuove piattaforme di ricerca e sviluppo guidate dall'Intelligenza artificiale e dall'Apprendimento automatico, terapie digitali, dispositivi indossabili, fino agli strumenti diagnostici e alla gestione integrata della malattia per migliorare i risultati sanitari».

Sono tanti gli ambiti di impiego ma quali sono i nomi che sono attivi in questo campo? Nella lista ci sono realtà come Abbott Laboratories, per fare un esempio. Il colosso Usa, che opera a livello mondiale, sviluppa, tra l'altro, strumenti diagnostici che forniscono analisi del sangue istantanee, indispensabili per le cure d'emergenza. Nell'elenco c'è anche Medtronic con sede a Dublino. Tra i

leader di questo mercato, è considerato uno specialista in pacemaker e offre soluzioni innovative e costruite su misura per i pazienti diabetici. In Germania opera il gruppo sanitario Fresenius con il suo ramo dedicato Fresenius Medical Care, che si occupa di prodotti e servizi per la dialisi. I nomi sono tanti e il panorama è in continuo aggiornamento. Per gli investitori, la via consigliata dagli esperti per percorrere questa strada è quella di mettere in portafoglio fondi azionari o etf dedicati al comparto. In questo modo, l'analisi delle società è affidata ai professionisti e la possibilità di investire su più società offre più protezione grazie alla diversificazione.